



VALUTAZIONE FINALE

anno scolastico 2014-2015

1. SCUOLE COINVOLTE

<i>Scuola</i>	<i>Comune</i>	<i>Educatori referenti</i>	<i>Referenti alla salute scuola</i>
Istituto Tecnico Agrario Giovanni Dalmasso	Pianezza	Salani Zangara	Santoro
Istituto Istruzione Superiore Luigi Des Ambrois	Oulx	Daffara Zangara	Debernardi
Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari	Susa	Daffara Zangara	Girardi
Istituto Tecnico Galileo Galilei	Avigliana	Salani Zangara	Tonutti
Liceo scientifico Filippo Juvarra	Venaria	Salani Zangara	Lamberti
Istituto Tecnico Industriale Ettore Majorana	Grugliasco	Daffara Salani	Gulli
Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scienze Applicate Giulio Natta	Rivoli	Daffara Salani	Boetti

2. ATTIVITA' EDUCATIVA

L'azione degli educatori si è concretizzata nelle seguenti aree e per le seguenti ore:

AREA front line: ore 448

AREA back office: ore 215

AREA progettazione: 210

3. TOTALE STUDENTI PARTECIPANTI

Peer educator: 187

- Natta 35 peer (classi 3°/4°/5°)
- Majorana 31 peer (classi 3°/4°/5°)
- Dalmasso 26 peer (classi 3°/4°)
- Juvorra 14 peer (classi 3°/4°)
- Galilei 28 peer (classe 3°/4°)
- Ferrari 23 peer (classi 3°/4°/5°)
- Des Ambrois 30 peer (classi 3°/4°/5°)
-

4. TOTALE STUDENTI DESTINATARI INTERVENTI

Natta circa 150 studenti classi seconda

Majorana circa 180 studenti classi prima

Dalmasso circa 400 studenti classi prima e seconda

Juvorra circa 125 studenti classi prima

Ferrari circa 150 studenti classi seconda

Galilei circa 175 studenti classi seconda

TOTALE: circa 770 studenti

5. FORMAZIONE

La formazione è stata realizzata da novembre 2014 a marzo 2015.

I temi trattati nella formazione sono stati:

- a. **Conoscenza e lavoro sul gruppo**
 - Conoscenza di sé/capacità personali
 - Conoscenza degli altri

- Fiducia negli altri
- Collaborazione
- Influenzamento

b. Potenziamento life skills

- Consapevolezza di sé
- Senso critico
- Creatività
- Comunicazione efficace
- Decision Making (prendere buone decisioni)
- Problem Solving (risolvere problemi)

c. Prevenzione ai consumi problematici di sostanze psicoattive

- Uso abuso e dipendenza
 - Rischi e problemi generali
 - Rischi legati all'uso, all'abuso e alla dipendenza
- Set e setting
- Le sostanze psicoattive
 - Come funzionano a livello psicofisico (chimica e fisiologia)
 - Differenze tra sostanze psicoattive (stimolanti, depressive, allucinogene)
 - Legali ed illegali
 - Tolleranza e craving
 - Sostanze da taglio, prodotti illeciti
 - Prestazionali e ricreative e sedative/depressive
- I rischi e i problemi del consumo di sostanze psicoattive
 - Breve e lungo termine
 - Policonsumi e mix
 - Rischi Correlati (incidentalità stradale, infezioni sessualmente trasmissibili, abuso, violenza, risse)
 - La notte: divertimento ed esplorazione
 - Sanzioni e legge
- Riduzione del danno, Limitazione rischi e prevenzione primaria
 - Cosa fare per ridurre i rischi
 - Consigli generali
- Cannabis e Alcol

d. Media education

- Utilizzo di diversi formati video (pubblicità, documentari, video virali dai social network...), sia come supporto alla formazione di contenuti sulla prevenzione dei rischi, ma anche come strumento per rafforzare competenze particolarmente utili al profilo del peer educator, come il senso critico, la comunicazione efficace e la creatività.
- Utilizzo di un "gruppo facebook" per ogni gruppo di peer educator: uno spazio di confronto e condivisione virtuale. In questo modo la formazione non si è limitata agli incontri a scuola, ma proseguiva in rete.
- Produzione locandine e card contenenti messaggi di prevenzione

e. Workshop

Mercoledì 17 dicembre 2014 presso il Museo della Resistenza e della Pace di Collegno si è svolto il primo workshop del progetto Attive Compagnie. Sono stati coinvolti tutti i gruppi di peer education delle sette scuole attive nel progetto e vi hanno partecipato 160 peer educator provenienti dalle scuole coinvolte dal progetto. La mattinata è stata strutturata in micro sessioni parallele di mezz'ora ciascuna all'interno delle quali sono state affrontate quattro tematiche diverse. Ogni sessione è

stata gestita da un esperto del Ser.T con un educatore del progetto:

- Sessualità, gestito da Sergio Neirotti e Sara Salani
- Gioco d'azzardo, gestito da Silvia Monge e Luciana Monte
- Sostanze sintetiche, gestito da Dino Le Foche e Fabrizio Daffara
- Gestione dell'ansia con sostanze psicoattive, gestito da Paolo Jarre e Valeria Zangara

L'esperienza del workshop è stata molto positiva agli occhi degli organizzatori e soprattutto è stata molto gradita dai peer educator e dagli insegnanti che hanno accompagnato gli studenti. Gli aspetti graditi, che sono stati i punti di forza di quest'esperienza sono stati:

- Approfondire con esperti temi già discussi in sede di formazione e affrontare temi nuovi che non vengono trattati in modo specifico nella formazione a scuole (come la sessualità e il gioco d'azzardo)
- Essere protagonisti
- Incontrare ed interagire con peer educator di altre scuole, con gli esperti e gli educatori.

6. GRUPPI DI PEER EDUCATOR E INTERVENTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

a. ITA "GIOVANNI DALMASSO"

Gruppo di peer educator

26 peer educator (12 ragazze e 14 ragazzi) 12 delle classi terze e 13 delle classi quarte, 1 delle classi quinte.

Attività svolte all'interno della scuola

I peer educator hanno realizzato degli adesivi contenenti informazioni di prevenzione e limitazione dei rischi che hanno distribuito durante le ricadute nelle classi prima e seconda e durante gli intervalli. Hanno inoltre creato una pagina Facebook aperta a tutti gli studenti della scuola: la pagina contiene informazioni e link utili ed è uno spazio dove i ragazzi della scuola possono confrontarsi sul tema delle sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio connessi.

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

Il gruppo ha svolto una ricaduta nelle nove classi prima e otto classi seconda dell'istituto. Gli studenti coinvolti sono stati circa 400.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Droghe sintetiche
- Cocaina
- Il senso critico
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza
- Set e setting

Quest'anno, per il primo anno, la scuola ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta. I peer educator insieme al referente alla salute prof. Santoro, hanno promosso e realizzato, senza la presenza delle educatrici questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è assolutamente positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi di quarta e quinta e nuovi elementi di terza, è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate.

Anche quest'anno il Dirigente scolastico e in particolare il referente alla salute, Roberto Santoro, hanno sostenuto fortemente il gruppo di peer education e il loro lavoro, non solo attraverso un'organizzazione puntuale che ha garantito la buona riuscita del progetto ma favorendo la collaborazione tra educatori e docenti nell'ottica del miglioramento progettuale continuo.

b. IIS LUIGI DES AMBROIS

Gruppo di peer educator

31 peer educator (17 ragazze e 14 ragazzi) 15 delle classi terza e 15 delle classi quarta e 1 delle classi quinta.

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

Il gruppo dei peer educator è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un buon livello di collaborazione tra i diversi componenti.

La partecipazione del gruppo è stata sempre molto alta negli incontri programmati nelle mattine, mentre, gli incontri in orario pomeridiano sono stati frequentati da un numero ridotto di ragazzi (circa 60%).

Questo ha in parte condizionato negativamente alcuni aspetti del progetto di ricaduta.

Il progetto di ricaduta dei peer educator del Des Ambrois prevede 3 lavori:

- attività di flash mob nei 5 intervalli in 5 giorni di una settimana di maggio. Ogni giorno verrà trattata una sostanza diversa (tabacco, alcol, cannabinoidi, allucinogeni, cocaina).
- Video tipo le lene che verrà proiettato durante le giornate di fine anno
- Volantini: 5 card sulle 5 sostanze trattate con il flash mob, che verranno affisse nei bagni

Come le altre scuole coinvolte, il Des Ambrois ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta. I peer educator insieme al referente alla salute prof.sa Debernardi, hanno promosso e realizzato, senza la presenza degli educatori questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

Peer education e comunità scuola

La valutazione del rapporto con la scuola è positiva, soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza, l'apertura al progetto e il sostegno alle richieste relative allo svolgimento degli incontri di formazione.

Un elemento di difficoltà è stata la pianificazione di alcuni incontri in orario pomeridiano che ha – come negli anni passati - compromesso la partecipazione di una parte significativa dei peer educator che dichiarano di avere diverse attività scolastiche ed extrascolastiche fisse che rendono difficile la frequenza agli incontri di formazione del progetto Attive Compagnie. Questo ha influito negativamente sull'organizzazione della ricaduta nella scuola, di fatto organizzata da una piccola parte del gruppo (60%).

c. IIS ENZO FERRARI

Gruppo di peer educator

23 peer educator (2 ragazze e 21 ragazzi) 6 delle classi terze e 9 delle classi quarte 7 classi quinta

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

Il gruppo ha svolto la ricaduta nei mesi di aprile e maggio con la realizzazione di un incontro nelle classi seconda e in alcune classi terza, che ha coinvolto un totale di circa 150 studenti.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Cocaina
- Droghe sintetiche
- il senso critico
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Questo è stato il secondo anno in cui la scuola ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta. I peer educator insieme al referente alla salute prof. Girardi, hanno promosso e realizzato, senza la presenza degli educatori questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

Peer education e comunità scuola

Il gruppo di peer education, composto da ragazzi di quarta e quinta dell'anno precedente e da nuovi ingressi provenienti dalle classi terze, ha funzionato bene. Il gruppo è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate, organizzate e realizzate per sensibilizzare l'intera popolazione scolastica sulla prevenzione e limitazione dei rischi nel consumo di sostanze psicoattive.

Anche quest'anno il Dirigente scolastico e in particolare il referente alla salute, il prof. Giorgio Girardi, hanno sostenuto fortemente il gruppo di peer education e il loro lavoro, attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento con gli educatori e i peer educator in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento e ponendosi come mediatori nei confronti dei docenti più restii e meno disponibili ad accogliere un progetto di peer education nella scuola.

d. ITCG GALILEO GALILEI

Gruppo di peer educator

28 peer educator (7 ragazze e 21 ragazzi) appartenenti alla classi terza e quarta.

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

Il gruppo ha svolto la ricaduta nel mese di marzo con la realizzazione di un incontro nelle 7 classi seconda dell'istituto, che ha coinvolto un totale di circa 175 studenti.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Cocaina
- Droghe sintetiche

- il senso critico
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Oltre agli interventi nelle classi seconda i peer educator hanno realizzato due card, sui rischi legati all'alcol e alla cannabis, che hanno distribuito ai ragazzi delle classi seconda durante la ricaduta e agli altri ragazzi della scuola durante gli intervalli.

I peer educator hanno inoltre realizzato alcuni cartelloni, sempre sul tema alcol e cannabis, che hanno affisso nell'atrio dei due plessi scolastici

Peer education e comunità scuola

Questo è stato il secondo anno di Attive Compagnie all'interno dell'istituto Galilei. E' stato però il primo anno in cui sono stati coinvolti studenti provenienti da classi diverse, che, insieme ai peer senior della classe 4B hanno lavorato come gruppo di peer educator. Il gruppo è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate, organizzate e realizzate per sensibilizzare l'intera popolazione scolastica sulla prevenzione e limitazione dei rischi nel consumo di sostanze psicoattive.

La valutazione generale di questo secondo anno è assolutamente positiva, sia in riferimento al lavoro con in gruppo classe, sia in riferimento al rapporto con la scuola. In particolar modo con la referente alla salute prof.sa Marina Tonutti, che ha sostenuto fortemente il lavoro del gruppo di peer education attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento costante e costruttivo con le educatrici in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento.

e. LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO FILIPPO JUVARRA

Gruppo di peer educator

14 peer educator (9 ragazze e 5 ragazzi); 4 delle classi terza e 10 delle classi quarta.

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

Il gruppo ha svolto la ricaduta nel mese di aprile che si è concretizzata con la realizzazione di due incontri di un'ora ciascuna nelle cinque classi prime dell'istituto, e che ha coinvolto un totale di circa 125 studenti.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Droghe sintetiche
- Cocaina
- il senso critico
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria.

Oltre agli interventi nelle classi, il progetto di ricaduta dei peer educator dell'Istituto Juvarra ha visto la realizzazione di:

- Installazione negli atri dei 2 plessi scolastici di una piramide (costruita in cartone): su ogni lato i rischi di alcol, cannabis, sostanze sintetiche e l'elenco delle sostanze maggiormente utilizzate dai giovani in Italia

- Cartelli colorati con punti interrogativi con domande e risposte, appesi in giro per la scuola (10 punti interrogativi per ogni plesso) sul tema dei rischi legati al consumo delle principali sostanze

Peer education e comunità scuola

Anche quest'anno il bilancio del progetto è positivo. Nonostante la bassa adesione di ragazzi di terza al reclutamento, c'è stata una risposta positiva da parte del gruppo, che si è dimostrato attivo e dinamico: il gruppo di peer education, composto da ragazze di quarta dell'anno precedente e da 4 nuovi elementi (maschili e femminili) provenienti dalle classi terze, è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate, organizzate e realizzate per sensibilizzare l'intera popolazione scolastica sulla prevenzione e limitazione dei rischi nel consumo di sostanze psicoattive.

Quest'anno, per il primo anno, la scuola ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta. I peer educator insieme alla referente alla salute prof.ssa Lamberti, hanno promosso e realizzato, senza la presenza delle educatrici questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

Anche quest'anno il Dirigente scolastico e in particolare la referente alla salute, la prof.ssa Rossana Lamberti, hanno sostenuto fortemente il lavoro del gruppo di peer education attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento costante e costruttivo con le educatrici e la mediazione nei confronti dei docenti più diffidenti, in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento.

f. ITIS ETTORE MAJORANA

Gruppo di peer educator

27 peer educator (2 ragazze e 25 ragazzi).

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di aprile, hanno realizzato un intervento della durata di un'ora rivolto a dieci classi prime dell'istituto, per un totale di circa 180 alunni circa.

I peer educator si sono suddivisi in tre gruppi, e ogni gruppo ha gestito la formazione di tre/quattro classi.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis e legalità
- Gli effetti delle droghe
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, attivazioni e confronto in plenaria e la distribuzione di una serie di CARD INFORMATIVE (Alcol e Cannabis) progettate e realizzate dal gruppo di peer.

Peer education e comunità scuola

Anche quest'anno il Dirigente scolastico e in particolare il referente alla salute, Giovanni Gulli, hanno sostenuto fortemente il lavoro del gruppo di peer education attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento costante e costruttivo con le educatrici e la mediazione nei confronti dei docenti più diffidenti, in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento.

g. IIS GIULIO NATTA

Gruppo di peer educator

35 peer educator (25 ragazzi e 10 ragazze).

Attività svolte all'interno della scuola

Nel mese di febbraio, il gruppo di peer education ha progettato, gestito e condotto un intervento nella giornata di Assemblea di istituto. L'incontro ha sviluppato, attraverso l'utilizzo di video, la proposta di attività interattive e il confronto in plenaria, le informazioni generali sulle sostanze psicoattive, soffermandosi sulle caratteristiche specifiche dell'alcol e dei cannabinoidi.

Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di marzo, hanno realizzato un intervento della durata di un'ora rivolto a sei classi seconde dell'istituto, per un totale di circa 150 alunni circa.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis e legalità
- Gli effetti delle droghe
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria.

Peer education e comunità scuola

Nonostante l'elevato numero di partecipanti il gruppo di peer education ha funzionato molto bene interagendo, promuovendo tematiche, iniziative e rispondendo con entusiasmo alle proposte degli educatori. Il gruppo è riuscito a creare nel corso degli anni delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate, organizzate e realizzate per sensibilizzare l'intera popolazione scolastica sulla prevenzione e limitazione dei rischi nel consumo di sostanze psicoattive.

La Dirigente scolastica e in particolare la referente alla salute, la prof.ssa Margherita Boetti, hanno sostenuto il gruppo di peer education e il loro lavoro, attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento con le educatrici e il gruppo di peer in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento e ponendosi da mediatori con i docenti più restii e meno disponibili ad accogliere il progetto che, in alcuni casi, hanno impedito agli studenti di partecipare alle attività concordate.

7. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Attive Compagnie quest'anno presentava tre importanti novità dal punto di vista dell'organizzazione, della formazione e dell'azione dei gruppi peer.

ORE FORMAZIONE: Nell'ottica di potenziare l'efficacia degli incontri formativi, di favorire la partecipazione e di limitare le interruzioni del percorso della didattica della scuola sono aumentate le ore dedicate ai singoli seminari e diminuiti gli incontri complessivi. La risposta a questa iniziativa è stata positiva, sia da parte dei referenti che dei peer. Il minor numero di seminari, a fronte di una più intensa attività formativa, ha favorito l'approfondimento e ridotto la dispersione.

WORKSHOP: Con il duplice obiettivo di approfondire argomenti specifici e di favorire l'interazione tra i gruppi delle varie scuole, il workshop ha avuto un esito decisamente soddisfacente, sia in termini di partecipazione che di gradimento.

RICADUTA: A fronte di un elevato numero di scuole partecipanti si è resa necessaria un'operazione di riduzione di ore complessive, per favorire un'azione generale coerente ed equilibrata su tutti i partecipanti. Ritenendo l'azione degli educatori meno cruciale nell'ultima fase di lavoro, quella della cosiddetta ricaduta, ai gruppi peer ne è stata proposta la gestione autonoma, con il supporto della scuola e dei referenti alla salute. In generale la risposta è stata buona, anche se in alcuni casi è stato richiesto maggiore supporto agli educatori.

Guardando ai prossimi anni di lavoro, in seguito ad attente valutazioni dell'équipe, sulla base delle sollecitazioni avanzate dai referenti e delle critiche accurate fornite dai peer educator, intendiamo dirigere la nostra azione pedagogica verso i seguenti obiettivi specifici:

1. Diminuire la diffidenza e potenziare il coinvolgimento dei docenti e dei consigli di classe,
2. Potenziare lo strumento dei Workshop, ipotizzando di realizzarne DUE nel corso dell'anno (uno specifico di formazione sui temi, uno finalizzato alla progettazione e alle ricadute),
3. Sperimentare modalità innovative di formazione,
4. Promuovere lo scambio tra i gruppi peer delle varie scuole,
5. Aumentare il numero delle scuole coinvolte dal progetto Attive Compagnie,
6. Coinvolgere nelle attività i peer senior che hanno partecipato negli anni passati, anche con il supporto del progetto ViviLaNotte.

L'équipe educativa

Fabrizio Daffara

Sara Salani

Valeria Zangara